

il

PARROCCHIA S. AMBROGIO IN VANZAGHELLO

Mantice

ANNO XXII N. 26
26 GIUGNO 2016

VI DOMENICA
DOPO PENTECOSTE

Il sangue dell'Alleanza

DA OGGI
DOMENICA 26 GIUGNO
LA S. MESSA DELLE 18.00
È SOSPESA.
RIPRENDErà DOMENICA
4 SETTEMBRE.



Forti limiti alla libertà religiosa

Proibire la libertà di pensiero anche in un solo punto della dottrina cattolica (ad es. i matrimoni gay) significa annullare del tutto la libertà religiosa

L'approvazione del disegno di legge Cirinnà sul riconoscimento delle convivenze di fatto e delle unioni civili tra persone dello stesso sesso avrà delle conseguenze negative di rifiuto della libertà di religione e di oppressione per la vita della religione cattolica in particolare. Quando l'autorità politica disciplina una qualche realtà di fatto le conferisce un riconoscimento non solo giuridico ma anche politico. Col riconoscimento giuridico, l'autorità politica dichiara che quella situazione di fatto è buona, apprezzabile ed utile per il bene comune e per questo esprime una serie di diritti delle persone coinvolte che lo Stato deve proteggere e promuovere. Nel caso delle unioni tra persone dello stesso sesso, il riconoscimento giuridico implicitamente afferma che esse sono utili per il bene comune e, quindi, che lo Stato d'ora in avanti proteggerà e promuoverà i diritti personali che ne nascono. Non si tratta di situazioni eccezionali tollerate per motivi particolari. Questo è il passaggio che stanno avendo tutte le questioni cosiddette "etiche", come per esempio l'aborto o, appunto, le unioni tra omosessuali: dallo stato di eccezione alla normalità di diritto.

CONSEGUENZE IN TUTTI I CAMPI

E' evidente, per questo motivo, che lo Stato, una volta approvata la legge, dovrà pretendere in tutti i campi l'equiparazione tra unione civile e matrimonio. Non potrà tollerare, almeno di diritto se non di fatto, zone extraterritoriali in cui tale equiparazione non venga rispettata e le coppie unite da matrimonio omosessuale vengano discriminate. Proprio questo collide con il principio della libertà di religione soprattutto nel campo dell'educazione, in quello della solidarietà e, infine, in quello strettamente ecclesiastico. Nelle scuole pubbliche statali diventerà obbligatorio educare ad una sessualità non solo eterosessuale ma anche omosessuale. La Cirinnà non ne parla direttamente, ma è facile capire che, senza aspettare l'eventuale approvazio-

ne del ddl Fedeli che riguarda l'insegnamento gender nelle scuole statali, già essa pone le basi per questo obbligo. Obbligo da estendersi a tutto il sistema scolastico pubblico, comprese le scuole paritarie cattoliche o di altro orientamento filosofico o religioso. Le maglie si stringeranno e le scuole paritarie cattoliche non potranno opporsi all'obbligo di insegnare pariteticamente i vari modelli di sessualità, di famiglia e di genitorialità che lo Stato ha riconosciuto come legali e quindi come portatori di benefici per il bene comune. Le scuole paritarie cattoliche non riflettono a fondo su questo imminente pericolo. Lo fanno però alcuni genitori che si stanno già attrezzando in scuole parentali. Sappiano però che anche questa via, che la legislazione odierna permette, potrebbe domani essere sbarrata. Di recente il ministro della pubblica istruzione del Belgio ha detto che intende impedire che i genitori possano sottrarre i figli alla scuola statale per motivi confessionali. Come oggi lo Stato impedisce ai genitori di esonerare i figli dai corsi sulla sessualità e contro il bullismo omofobico appaltati alle associazioni LGBT, domani potrebbe impedire loro di istruire i figli a casa.

CATTOLICI ALLE STRETTE

Uguale discorso va fatto per le molteplici realtà religiose nel campo della carità sociale. Come un consultorio cattolico fatica a non emettere la certificazione che fa transitare le donne verso l'aborto legale pena il taglio dei finanziamenti, così diventerà presto impossibile rifiutarsi di dare in affido o in adozione un bambino di strada ad una coppia omosessuale. Le Suore di Madre Teresa si rifiutano di farlo, ma su questo terreno la strada sarà per tutti in salita. Il braccio di ferro tra la Chiesa americana e la riforma sanitaria del presidente Obama insegna [leggi su Internet: IL GOVERNO INDIANO VARA LE ADOZIONI AI GAY E LE SUORE DI MADRE TERESA CHIUDONO IL SERVIZIO]. In un ambito più strettamente ecclesiastico, è altrettanto

chiaro che affermare in pubblico da parte di un sacerdote o di un uomo di Chiesa un insegnamento religioso o morale lesivo dell'uguaglianza tra unione civile omosessuale e matrimonio naturale diventerà ben presto reato. Per l'Italia non sarà necessario aspettare l'approvazione del ddl Scalfarotto. Già la Cirinnà pone le basi per tutto questo. In Francia, se un sacerdote dall'ambone critica una legge dello Stato rischia da 3 a 6 mesi di reclusione. Non credo sia per questo che in Italia non si sente più nessun sacerdote che in un'omelia parli di aborto o di omosessualità, però il problema esiste ed è senz'altro lesivo della libertà di religione. Abbiamo già avuto il caso di qualche vescovo costretto ad asseragliarsi in episcopio per aver detto che l'omosessualità è un disordine, in futuro vescovi di questo tipo, se ce ne saranno ancora, potrebbero subire pressioni più gravi.

Del resto, la legge Cirinnà non parla in nessun caso di diritto all'obiezione di coscienza per motivi morali o religiosi. Un insegnante di scuola cattolica o un catechista di parrocchia non potrà fare obiezione di coscienza davanti all'imposizione di parlare in un certo modo dell'omosessualità. E, se non farà, come è probabile che avvenga in ampia misura, una preventiva censura condiscendevole verso i nuovi orientamenti, incontrerà seri guai. Come oggi viene licenziata una farmacista di una farmacia comunale che si rifiuti di vendere la pillola del giorno dopo perché potenzialmente abortiva, così in futuro un insegnante o un catechista subiranno pressioni ed angherie per aver continuato ad insegnare quanto è diventato proibito. La Chiesa diventerà Chiesa del silenzio oppure, se vorrà convivere senza essere perseguitata, dovrà non entrare più in nessuno di questi argomenti.

ATTACCO FRONTALE ALLA CHIESA CATTOLICA

L'attacco è alla libertà di religione in generale, però sarà soprattutto la Chiesa cattolica a pagare. Le comunità luterane e protestanti non subiranno particolari angherie dal nuovo sistema di dominio in quanto su questi temi non hanno una dottrina né un'autorità religiosa che la faccia valere. Le varie correnti protestanti - pur con le dovute eccezioni - si integrano abbastanza facilmente in quanto il mondo desidera da loro. Molte di esse hanno già accettato il "matrimonio" tra persone dello stesso sesso. Le comunità islamiche, che sono contrarie a queste leggi, vengono comunque tollerate dai poteri politici che tendono a non infastidirle, avendone anche paura. Alla fine non rimangono che i cattolici, non tutti dato che la secolarizzazione ha influenzato molto anche la Chiesa cattolica, come dimostrato dalle recenti inopinate aperture anche di personalità ecclesiastiche all'approvazione della legge Cirinnà e quindi al riconoscimento delle unioni civili tra persone omosessuali.

Il futuro sarà duro per la libertà di religione e specialmente per la libertà religiosa dei cattolici che vogliono rimanere fedeli alla propria dottrina e tradizione. Ad essi verrà progressivamente impedito di stabilire un nesso vitale tra la propria religione e la costruzione della comunità politica e saranno spinti sempre di più verso una religione privata, dato che per Dio non c'è più nessuno spazio pubblico. Se la fede non si congiunge con la ragione almeno sui temi del matrimonio, della famiglia e della procreazione, tutti frutti della creazione, essa perde qualsiasi pretesa e possibilità di esprimersi in pubblico.

Immigrati o manodopera low cost? L'obiettivo è la sostituzione etnica

I traditori parlano di "salvataggi", i razzisti parlano di "accoglienza", i buonisti - un mix tra traditori e razzisti - parlano di "aiuti umanitari".



Tutte balle, tutta dissimulazione asservita al *Mainstream* di regime, ma fidatevi, si tratta semplicemente di "sostituzione etnica".

I traditori favoriscono l'esodo, i razzisti l'emigrazione, i buonisti l'immigrazione clandestina, ma qualunque sia il metodo, il loro unico scopo è introdurre stranieri in Italia, perché l'importazione di risorse umane fa guadagnare più della droga, altro business che i traditori, razzisti e buonisti, difendono fino a volerlo liberalizzare.

Dopo l'importazione, c'è la fase 2 quella della cosiddetta "accoglienza". In realtà, si tratta di offrire manodopera al mercato nero, manodopera da sfruttare, manodopera a basso costo da mettere in concorrenza con i lavoratori italiani e con quelli di altri Paesi sviluppati, una manodopera con paga oraria di 3 euro.

I bravi finiranno tra le fila della criminalità organizzata, ben radicata nel nostro Paese dove, avendo come concorrenza solo lo Stato, potranno scegliere se ingrassare le "mafie" nostrane o quelle straniere.

I buoni, finiranno per delinquere, ingrossando l'esercito della "microcriminalità", quello che offre più garanzie di farla franca: tra spaccio, furti, violenze, stupri, rapine, ecc. solo 2 o 3 su 100 finiranno per essere "fermati" per qualche ora appena in una Caserma o Commissariato oppure, nella più probabile delle ipotesi, finiranno comodamente agli arresti domiciliari (se hanno casa). I belli e impossibili dal sapor mediorientale, finiranno invece nel letto di qualche separata affamata o di qualche giovane con la paura di rimanere sola, due categorie di sprovvedute che non sanno ciò che fanno, ma lo impareranno presto. Infatti, e per fortuna, i matrimoni misti con "culture altre" durano mediamente 5 anni, ma producono un buon business nelle separazioni: impegnano avvocati, giudici e tribunali e spessissimo anche la Farnesina per la guerra dei figli sottratti o addirittura rapiti.

Mi fermo qui, mi sono reso conto di sprecare la cosa più preziosa che ho... di farmi rubare il tempo....

Per concludere: oggi sono in arrivo nei nostri porti altre 1.600 risorse umane che accoglieremo a braccia aperte, anche correndo il rischio di allevare serpi in seno... e se tra questi ci sarà il solito neonato orfano o il frutto di quello che le osannate "culture altre" considerano la donna solo per fare figli anche in viaggio. Chissà se lo chiameranno "Orlando"?

Armando Manocchia

Attualità di Ulisse

La figura di Ulisse ha affascinato molti poeti che ne hanno dato un'interpretazione personale. Lo hanno fatto mettendo sempre in evidenza la sua saggezza ed il suo desiderio di conoscenza. Con tali caratteristiche, Ulisse è diventato il simbolo dell'uomo contemporaneo, sempre in gara con se stesso e rivolto al progresso. Per questo è una delle figure più intriganti dei poemi omerici: l'eroe dai mille volti, il guerriero coraggioso ed imperturbabile di fronte alla morte, un uomo mosso dal desiderio di conoscere. Nonostante questo, egli soffre la lontananza della sua terra, dalla sua casa, dalla sua sposa e dal figlio.

Pertanto, ha esercitato grande fascino su autori di epoche diverse. Lo stesso **Dante** lo colloca nel girone infernale dei fraudolenti a causa dell'inganno del cavallo di Troia. L'uomo, secondo l'Ulisse della *Divina Commedia*, trova soddisfazione quando si mette alla prova, confrontandosi con le proprie capacità, seguendo "virtù e conoscenza". Dante rileva nella vicenda di Ulisse una profonda significazione morale e religiosa. Ulisse intraprende il viaggio fidandosi solo delle sue capacità, andando incontro al naufragio. Dante pensa che l'uomo, con le sue forze, non possa andare oltre a ciò che gli è permesso, se non con l'aiuto di Dio. Ulisse simboleggia l'insufficienza umana non assistita dalla grazia divina. Comunque Dante lo stima, plasmandone una figura di altissima nobiltà e grande desiderio di sapere.

Ma questo Ulisse "peccatore" condannato da Dante all'inferno, è lo stesso che per **Primo Levi** incarna la speranza: l'eroe antico parla al moderno dannato, finito senza colpa nell'inferno di Auschwitz, sfidando le barriere dell'ignoto per un ideale di libertà di pensiero. Ulisse incarna la possibilità di opporsi al tentativo dei nazisti di distruggere la dignità umana, ideale alto e nobile di un uomo: nel canto di Ulisse di Primo Levi, il livello letterario è molto alto. Il ruolo della memoria è fondamentale per i prigionieri del campo di sterminio. Ricordare diventa strumento di salvezza. Primo Levi traduce al suo compagno francese Jean i versi che Ulisse aveva rivolto ai suoi compagni prima di partire per l'impresa, che li avrebbe condotti alla morte. "Considerate la vostra semenza, fatti non foste per vivere come bruti, ma per seguire virtù e conoscenza". Questi versi si adattano alla condizione di chi è soggetto alla vita dei Lager e riescono, per qualche momento a riconquistare la propria umanità, rievocando l'opera dantesca. Ulisse, qui, è emblema di libertà dello spirito.

Il poeta **Saba**, invece, nella poesia *Ulisse* inquadra l'Odissea in una visione autobiografica, come un uomo che, nonostante la sua vecchiaia, ha ancora voglia di provare emozioni, sia positive, che negative. L'eroe greco rispecchia lo stato d'animo del poeta e la sua disposizione di spirito: l'autore è già nella tarda maturità, ma sente che la vita può ancora offrire offrigli verità da scoprire, purché non si accontenti dell'approdo, ma si metta ancora in viaggio per raggiungere nuove mete. Secondo una versione del mito, Ulisse, giunto ormai vecchio in patria, senti il bisogno di mettersi in viaggio

per soddisfare la sua sete di conoscenza. Abbandonò, quindi, Itaca e gli affetti familiari. Allo stesso modo, Saba non desidera la quiete che una tranquilla vecchiaia più regolare, non si rassegna ad una condizione di rinuncia e di passiva attesa della morte. Come Ulisse è animato da uno slancio giovanile e desideroso di affrontare nuove esperienze, prove ed inquietudini. Le analogie presenti, quindi, sono diverse." Gli isolotti", belli come smeraldi alla luce del sole, in realtà sono mortali durante l'alta marea, alludendo all'isola delle sirene. Queste, nella mitologia greca, erano causa di morte per i marinai attratti dal loro canto fascinoso ma mortale. Inoltre, Saba introduce gli scogli come emblema dei pericoli della vita, da cui si sente affascinato, malgrado le insidie che essa nasconde.

Diversa, invece, la figura descritta da **Seferis**, che presenta una personale lettura del mito di Odisseo. Nella sua poesia *Sopra Universo Straniero*, appare come un viaggiatore che ha nostalgia di casa. Vengono ricordati tutti gli ostacoli e le difficoltà superate durante il viaggio che rappresentano metaforicamente le peripezie e i momenti negativi della vita di ogni uomo. Sempre in senso metaforico, la navigazione è un tornare indietro nel tempo, dove l'anima fa da timone e parla con i defunti per porre fine all'amarezza di veder morire i propri cari. Quindi, Ulisse viene visto dalla sua parte più umana, fatta di ricordi, di sentimenti e di affetti.

Nella poesia *Itaca* di **Kavafis**, la figura di Ulisse e di Itaca sono in completa simbiosi. Infatti, Itaca simboleggia il sapere, la conoscenza e contemporaneamente la meta del lungo viaggio, simile a quello compiuto da Ulisse e che ogni uomo fa, attraverso la vita. Il viaggio deve essere pieno di esperienze ed è meglio arrivare ad Itaca quando si è maturi. Questo anche se la cosa più importante non è la meta, ma il viaggio, che ci permette di aumentare le nostre conoscenze. Bisogna arrivare con tante ricchezze morali e materiali, perché l'isola, come meta apparente del viaggio, è ciò che ci fornisce la motivazione per conoscere ed apprendere. Quindi, Itaca indica la sapienza che si può conquistare con il tempo la pazienza. La parola "via" simboleggia la vita, il percorso fatto di avvenimenti ed esperienze che dobbiamo affrontare. Cammino che presenta ostacoli e paure, in questo contesto rappresentati dai Lestigroni e dai Cicli, ma se i nostri obiettivi sono nobili e alti, è possibile superarli, con il coraggio, l'astuzia, la scaltrezza, l'intelligenza usati da Odisseo. Inevitabile, quindi, constatare attraverso questo breve viaggio fra autori diversi come Ulisse sia uno di quei personaggi che, dalle profondità del tempo, giunge fino a noi, poiché è un uomo astuto che trova sempre il modo di cavarsela. Quindi è un'anima forte ed intelligente che, con la sua ricca personalità, è stato capace di ispirare la penna di molti poeti, offrendo loro spunti di meditazione riflessione. Un eroe che ha unito alla sua forza fisica anche una forza d'animo. Proprio per questo, egli non sarà mai vinto e la sua gloria sarà sempre celebrata nel tempo.

Mainini Riccardo
animatore dell'Oratorio Feriale

Non sei clandestino? Sei anziano? Allora mangia gli avanzi

Un esempio tra tutti. Per mantenere i clandestini e pagare 7 cooperative d'oro che forniscono ai finti profughi vitto e alloggio, il comune di Milano ha tolto i sussidi ai pensionati.

Andiamo in un mercato qualsiasi, quello di viale Papiniano sempre più spesso anziani e disabili ridotti in miseria frugano tra la verdura marcia.

Il comune di sinistra (la famigerata giunta Pisapia, che ora punta su Beppe Sala) è arrivato a nutrire ed alloggiare circa 90 mila (cosiddetti) profughi nei suoi cinque anni di vita: tra i 77.000 arrivati l'anno scorso, quasi tutti erano pseudo siriani: solo 270 erano veri profughi, gli altri erano clandestini.

I 77.000 clandestini arrivati quest'anno a Milano ora hanno a disposizione, tramite 7 cooperative d'oro specializzate nel business dell'accoglienza: pc, wi fi, skype, internet, una sala medica, una nurse, mense e punti ristoro; chi paga? Il business è però a carico dei milanesi... tasse che sono aumentate del 130 per cento,

Ma sono soprattutto gli anziani, ai quali il comune di sinistra ha tolto sussidi e pasti caldi, che pagano gli alloggi e i pasti dei clandestini... Sono le prime vittime di questo business. Cristo non si ferma più a Milano. Anziani nei mercati: eccoli costretti a spigolare frutta e verdura marcia per poter sopravvivere.

Molti storici chiamano tutto questo "la grande sostituzione": far venire in Italia 60 milioni di africani e costringere gli italiani ridotti in povertà ad emigrare altrove... sostituire una popolazione con un'altra... più malleabile, più arrendevole...

Gli anziani dei mercati ci raccontano così i vari sistemi per sopravvivere.

Ridotti in povertà i pensionati non solo milanesi, ma in tutta Italia devono ricorrere alle organizzazioni caritatevoli mentre le risorse disponibili delle istituzioni sono devolute agli immigrati.

Il merito di tutto questo? Va al Pd, alla sinistra, ai centri sociali, alla Boldrini, ai gesuiti che comandano in Vaticano... è la cultura buonista.

I clandestini intanto soggiornano negli alberghi. I pensio-

nati di Milano ci spiegano tutti i trucchi per sopravvivere, nell'era dell'accoglienza.

Anche i servizi per gli anziani malati intanto sono sempre più scadenti. Andiamo a vedere cosa succede a casa di un anziano con moglie in dialisi.

Ecco Armando, tassista in pensione... ci guida un consigliere di quartiere...

I pasti per i milanesi indigenti da anni sono forniti a domicilio da ditte specializzate: ora i pasti sono forniti con bassissima qualità alimentare, mentre per i clandestini i piatti sono sempre freschi, ben cotti e assortiti.

Le scene sono sempre più tristi e avvilenti ai mercati...

Assistiamo a un episodio penoso: una multinazionale alimentare, che produce brodo in scatola ha deciso di regalare la minestra pronta agli anziani, per beneficenza, visto che il comune di Milano regala i pasti solo ai clandestini. Scoppia il finimondo... la ressa degli anziani in difficoltà preme per ottenere una scatola di brodo...

Ecco una ennesima prova della grande sostituzione... forse è una teoria che spiega molte cose... Gli anziani saranno i primi a dover scappare dall'Italia.

Abbiamo infine incontrata Anna, vedova con due figli che non trovano lavoro... Il marito, malato, era oberato dalle tasse... gestiva una bancarella di frutta e verdura... Nei mercati gli extracomunitari sono agevolati e non pagano le tasse per i primi due anni... mentre gli ambulanti italiani sono perseguitati dal fisco, e così, Anna ha dovuto lasciare la sua bancarella a due pakistani per pagare le cure mediche al marito. Morto il marito, Anna ogni sabato cerca frutta e verdura che non sia proprio andata male per sfamare la sua famiglia, nel mercato dove una volta era padrona di una bancarella.

Addio, Anna, chissà se oggi troverai un cavolo o dell'insalata mangiabile, per te e per i due figli... sei anche tu vittima dell'accoglienza, che alloggia finti profughi nei grandi alberghi e si dimentica dei poveri perché colpevoli di essere italiani...

La grande sostituzione presto ti costringerà ad emigrare, magari in sudamerica... nelle baraccopoli per italiani...

Claudio Bernieri

“MA VOI CHI DITE CHE IO SIA?”



Gesù usa la pedagogia delle domande per far crescere i suoi amici: sono come scintille che accendono, mettono in moto trasformazioni e crescita.

Gesù era un Maestro dell'esistenza, e voleva i suoi pensatori e poeti della vita. Per questo, Maestro del cuore, lui non indottrina, non impartisce lezioni, non suggerisce risposte, ma conduce con delicatezza a cercare dentro di te: «Nella vita, più che le risposte, contano le domande, perché le risposte ci appagano e ci fanno stare fermi, le domande invece ci obbligano a guardare avanti e ci fanno camminare» (Pier Luigi Ricci).

All'inizio Gesù interroga i suoi, quasi per un sondaggio d'opinione: «Le folle, chi dicono che io sia?». E l'opinione della gente è bella e incompleta: «Dicono che sei un profeta», una creatura di fuoco e di luce, come Elia o il Battista; bocca di Dio e bocca dei poveri.

Allora Gesù cambia domanda, la fa esplicita, diretta: «Ma voi, chi dite che io sia?». Ma voi...Prima di tutto c'è un "ma", una avversativa, quasi in opposizione a ciò che dice la gente. Non accontentatevi di una fede "per sentito dire".

Ma voi, voi con le barche abbandonate sulla riva del lago, voi che siete con me da tre anni, voi miei amici, che ho scelto a uno a uno: chi sono io per voi? E lo chiede lì, dentro il grembo caldo dell'amicizia, sotto la cupola d'oro della preghiera.

È il cuore pulsante della fede: chi sono io per te? Non cerca parole, Gesù, cerca persone; non definizioni ma coinvolgimenti: che cosa ti è successo, quando mi hai incontrato? (...)

Gesù non ha bisogno dell'opinione dei suoi apostoli per sapere se è più bravo dei profeti di ieri, ma per accertarsi che Pietro e gli altri siano degli innamorati che hanno aperto il cuore. Gesù è vivo solo se è vivo dentro di noi. Il nostro cuore può essere la culla o la tomba di Dio.

Cristo non è ciò che dico di lui, ma ciò che vivo di lui. Non domanda le mie parole, ma cerca ciò che di lui arde in me. «La verità è ciò che arde» (Christian Bobin). Mani e parole che ardono, come quelle di Pietro che risponde con la sua irruenza e decisione: «Tu sei il Cristo di Dio», il messia di Dio, il suo braccio, il suo progetto, la sua bocca, il suo cuore. Tu porti Dio fra noi: quando ti fermi e tocchi una creatura nelle tue mani è Dio che accarezza il mondo.

Padre Ermes Ronchi



IN MEMORIA DI VIEL GIROLAMO DA GIANPAOLO, UMBERTO MILANI E FAMIGLIA: € 100. **La S. Messa sarà celebrata venerdì 1 luglio alle ore 8.30.**

PER IL PAGAMENTO DEL RESTAURO DI S. ROCCO DA D. P.: € 500.

PER VIEL GIROLAMO DALLA CLASSE 1942: € 80. **La S. Messa sarà celebrata sabato 2 luglio alle ore 18.30.**

PER GIANI PIERA DALLA CLASSE 1933: € 75. **La S. Messa sarà celebrata lunedì 11 luglio alle ore 8.30.**

DALLA COGNATA E DAI NIPOTI GIANNI IN RICORDO DI GIANI PIERA A FAVORE DELLA CROCE AZZURRA TICINIA: € 100.

DAI CUGINI GIANNI IN RICORDO DI GIANI PIERA A FAVORE DELLA CROCE AZZURRA TICINIA: € 60.

La Croce Azzurra Ticinia ringrazia.

Being a Girl

Alla scoperta della Bellezza della Donna e dell'Amore Vero nell'adolescenza

1 luglio, ore 20.00:
5^a el. e 1^a media

1 luglio, ore 21.15:
2^a - 3^a media e adolescenti

Gli incontri si svolgeranno in oratorio femminile e sono aperti a tutte le ragazze interessate

Numeri telefonici utili

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
Suor Gabriella Belleri	333.2057374
Suor Irma Colombo	349.1235804
Scuola dell'Infanzia parrocchiale	0331.658477
Patronato ACLI	348.7397861
Caritas Parrocchiale	393.8569294
E-mail gruppo Caritas	caritasvanzaghello@gmail.com
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912 - 348.0008358
Croce Azzurra Ticinia	0331.658769
Coro Parrocchiale (Erika Rezzonico)	338.6084957
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghello.it
Codice IBAN parrocchia	IT41P0335901600100000017774
Codice IBAN scuola materna parrocchiale	IT92R0335901600100000017776
"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo"	

27	Lunedì <i>S. Arialdo</i>	ORATORIO FERIALE: Uscita al lago d'Orta.
28	Martedì <i>S. Ireneo</i>	
29	Mercoledì <i>Ss. Pietro e Paolo</i>	8.30: S. Messa a S. Rocco.
30	Giovedì <i>Ss. Primi Martiri di Roma</i>	20.30: Rosario Gr. di Padre Pio (a S. Rocco).
01	Venerdì <i>S. Teobaldo</i>	20.00: Incontro per formazione ragazze V el. e I media in OF.
02	Sabato <i>S. Ottone</i>	
03	Domenica <i>VII dopo Pentecoste</i> T.O. XIV - L.O. II sett.	11.30: Battesimo Abenante Edoardo 16.00: Battesimo Conti Federico (a S. Rocco) LA S. MESSA DELLE 18.00 È SOSPESA.
04	Lunedì <i>S. Elisabetta di Portogallo</i>	
05	Martedì <i>S. Antonio Maria Zaccaria</i>	
06	Mercoledì <i>S. Maria Goretti</i>	8.30: S. Messa a S. Rocco.
07	Giovedì <i>S. Claudio</i>	20.30: Rosario Gr. di Padre Pio (a S. Rocco).
08	Venerdì <i>S. Adriano III</i>	20.00: Festa finale dell'Oratorio Feriale.
09	Sabato <i>S. Veronica Giuliani</i>	
10	Domenica <i>VIII dopo Pentecoste</i> T.O. XV - L.O. III sett.	11.30: Matrimonio Zaccaria Giovanni e Ride Gaia. LA S. MESSA DELLE 18.00 È SOSPESA.

Ss. Confessioni In settimana, mezz'ora prima delle Ss. Messe
Sabato: dalle 16.00 alle 18.00

03 DOMENICA

VII dopo Pentecoste (C)

SS. Messe

8.00 Fassi Giuseppe e Mainini Adele; Covizzi Vito
Belleri Luigi.
10.00 *Pro populo*

Battesimi

11.30: Abenante Edoardo
16.00: Conti Federico (a S. Rocco)



«Signore, da chi andremo?
Tu hai parole di vita eterna».

27 LUNEDÌ

S. Arialdo - Memoria

SS. Messe

8.30 Famiglie di via Arno (vivi e defunti);
Locati Antonio.
La S. Messa delle 18.30 è sospesa

28 MARTEDÌ

S. Ireneo - Memoria

SS. Messe

8.30 Simontacchi Giuseppe e Fassi Giuseppina;
Galazzi Cherubino.
La S. Messa delle 18.30 è sospesa

29 MERCOLEDÌ

Ss. Pietro e Paolo - Solennità

SS. Messe

8.30 *a san Rocco*: Rivolta Ernesto e Gian
Tarcisia e Alessandro; Gian Piera; Merlo
Emilia, Ernesta, Antonio, Antonietta
e Pietro.
La S. Messa delle 18.30 è sospesa

30 GIOVEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Fassi Luigia e Mainini Mario; Stellini
Valentino e Corolli Gina.
La S. Messa delle 18.30 è sospesa

01 VENERDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Rivolta Rainaldo e Giuseppe;
Viel Girolamo.
La S. Messa delle 18.30 è sospesa

02 SABATO

Sabato

S. Messa Vigilare Vespertina

18.30 Zocchi Augusto; Lodi Angelo e Erina;
Bertelli Ottorino e Brogioli Marcellina;
Mauri Flavio; Zocchi Angela.

OF: 3^a settimana

ULISSE

Il menù della settimana

Lunedì PRANZO AL SACCO (uscita al lido di Omegna)

Martedì Pasta all'amatriciana, cotoletta di pollo con patate al forno. Frutta.

Mercoledì Penne prosciutto e panna, wurstel di pollo, crocchette di patate. Frutta.

Giovedì Lasagne al ragù, prosciutto e melone.

Venerdì Pizza. Macedonia.

Il servizio mensa è a cura di **Gastronomia ELLE 3**, p.za Gallarini, 3 - Borsano. Tel 0331/350766

Il programma della 3^a settimana

Lunedì 27 Uscita al Lido di Omegna (portare pranzo al sacco).

N.B. Per coloro che non partecipano gli oratori saranno CHIUSI.

Mercoledì 29 **GIORNATA INTERA IN ORATORIO.** Inizio della giornata con la S. Messa. Giochi. Pranzo per tutti. Nel pomeriggio attività regolare nei rispettivi oratori.

Nel pomeriggio continuazione dei giochi e ritorno in oratorio.

Oratorio Feriale serale

Giovedì 30 giugno alle ore 21.00 **TRIATHLON.** (tornei di pallavolo, calcetto e basket)

Il regolamento e le modalità di iscrizione sono state distribuite durante la settimana.

!!! DA NON PERDERE !!!
Pro Loco Vanzaghello
in collaborazione con
il Comitato
Quelli del Carnevale
organizzato
c/o Oratorio S. Luigi via Roma Vanzaghello
Sabato 1^o Luglio
inizio ore 19,30
CARNEVALE D'ESTATE
la Griglatissima
Pop Corn
Zucchero filato
Gonfiabili bimbi
cena-giochi-balleri-musica-sotto-le-stelle
ospite canoro della serata... Gaetano e le sue melodie
serata latina con animazione e taxi-dancer
by Salsamania Habanera
Dj Mirko Vicario
per prenotazioni: www.quelidelcarnevale.it sms 3335718427
www.facebook.com/ProLocovanza

Uscita al Lido di Omegna e piscine di Omegna

Lunedì 27 giugno

PROGRAMMA

ore 8.30: ritrovo in oratorio maschile

ore 9.00: partenza per Omegna.

ore 10.30: arrivo previsto e entrata alle piscine e al lido di Omegna.

Possibilità di fare il bagno nel lago D'Orta.

Pranzo al sacco.

Nel pomeriggio giochi in canoa sul Lago.

ore 16.30: partenza per il rientro a Vanzaghello.

